

BANDO DI ALISA PER AUMENTARE IL NUMERO DI TAMPONI ED ESAMI SIEROLOGICI

Laboratori sovraccarichi, per i test in campo i privati

Nuova strategia della Regione che apre all'esame sierologico per snellire e velocizzare le vie con le quali accertare la presenza del coronavirus

I laboratori sono sovraccarichi di lavoro, e quindi l'agenzia regionale Alisa cerca la "spalla" dei privati per effettuare i test sierologici. Gli esami verranno effettuati in prima battuta a tutto il persona-

le sanitario, ai pazienti ricoverati e agli ospiti delle Rsa, ma non è da escludere che la platea venga presto ampliata.

Il commissario straordinario, Walter Locatelli, ha deliberato un avviso per raccogliere le manifestazioni di interesse, rivolto a tutte le strutture private della Liguria, anche non accreditate, per gestire almeno una parte di analisi specialistiche di laborato-

rio per l'individuazione del coronavirus sui campioni. Tra le prestazioni richieste inoltre è previsto anche il ritiro dei campioni. La misura è l'effetto di un cambio di marcia della Regione, che di recente ha aperto all'esame sierologico per snellire, oltre che velocizzare lo screening volto a individuare il coronavirus che finora si basava solamente sul tampone per il quale occorrono tempi lun-



Il test sierologico verifica anche la presenza di anticorpi al virus

ghi prima di avere l'esito.

Il test sierologico è già stato utilizzato in passato per altre malattie come il morbillo, e oltre a rilevare una positività permette anche di verificare se la persona abbia sviluppato gli anticorpi del virus. La caccia ai laboratori è dunque scattata anche in provincia di Savona, anche se la Asl2 parte da una posizione privilegiata, visto che da alcuni giorni al San Paolo (unico polo in Liguria oltre al San Martino) il laboratorio è abilitato ad effettuare i test e processa un centinaio di tamponi al giorno. Il piano di Alisa tuttavia prevede che i contratti con i laboratori privati abbiano validità dal primo aprile al 30 giugno. —

L. B.